

# IVG

## “Il pronto soccorso di Cairo non chiude”. Aree aggiuntive per Covid? Ancora escluso l'ex Mios del Santa Corona

di **Redazione**

19 Maggio 2020 - 17:23



**Cairo Montenotte.** Il consigliere regionale Mauro Righello (Pd) ha presentato un'interrogazione, sottoscritta dal collega del gruppo Giovanni Lunardon, sull'eventuale chiusura del Punto di Primo Intervento presso l'ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte.

Il consigliere ha chiesto alla giunta se questa ipotesi trova fondamento nella governance sanitaria regionale e, in tal caso, quali azioni sarebbero messe in atto affinché l'ampio bacino di popolazione che fa riferimento afferente al nosocomio, peraltro con elevati tassi di anzianità, trovi strutture adeguate in termini di soccorso e di servizi sanitari essenziali.

L'assessore alla sanità Sonia Viale ha ribadito l'intenzione di riqualificare e di non chiudere il polo ospedaliero e ha colto l'occasione per esprimere critiche nei confronti della precedente amministrazione regionale che, al contrario, “non ha messo a norma l'ospedale ed è stata, dunque, la giunta attuale a rimediare a quelle carenze”.



Mauro Righello (Pd) ha presentato un'altra interrogazione, sottoscritta dal collega del gruppo Giovanni Lunardon, sulla ricognizione dei vertici di ASL 2, Alisa e Giunta regionale, sulle possibili strutture aggiuntive da utilizzare in caso di recrudescenza dell'epidemia, che vede come ipotesi anche la struttura della Scuola penitenziaria di Cairo Montenotte, la struttura ospedaliera dismessa del reparto MIOS nel nosocomio del Santa Corona di Pietra Ligure.

Il consigliere Righello ha chiesto alla giunta l'andamento della ricognizione e modalità, costi e tempi di approntamento di queste strutture.

L'assessore alla sanità Sonia Viale ha confermato l'intenzione di individuare aree aggiuntive e ha ricordato le strutture prescelte. Viale ha confermato una positiva ricognizione anche relativa alla scuola penitenziaria di Cairo Montenotte. "Ritengo importanti le aperture fatte nel periodo emergenziale perché - ha concluso - sono andate incontro ai bisogni del sistema sanitario e della popolazione".